

• Riceviamo e pubblichiamo - Riceviamo e pubblichiamo •

Cari sammucari vi scrivo... Una lettera datata, ma che fa riflettere

Cari amici e paesani, innanzitutto mi presento, anche perché molti giovani non erano ancora nati essendo io emigrato da Sambuca nel 1974. Mi chiamo Nino Sparacino e attualmente vivo in Toscana ma mi sento al cento per cento "SAMMUCARU". Quando sono andato via da Sambuca, non l'ho fatto perché non c'era lavoro, anzi, l'occupazione era al 100% grazie alla ricostruzione post terremoto e anche all'impegno del Sindaco prima e Senatore dopo Giuseppe Montalbano. L'ho fatto perché il lavoro che svolgevo, il manovale edile, per me era come un abito stretto o largo che non mi stava bene addosso. Praticamente non mi piaceva. Quando sono partito, ho provato gioia e felicità per il nuovo lavoro che mi apprestavo a svolgere, ma anche nostalgia e dolore per essermi allontanato dai miei familiari, dagli amici, dalle tradizioni, (le scampagnate con gli amici, la festa della Madonna,) ecc... Ho lasciato un Paese, vivace, brillante, gioioso, economicamente si stava bene. Sambuca era il miglior Paese nel comprensorio agrigentino. Da qualche anno, quando torno al mio Paese nativo, lo trovo sempre più cambiato rispetto all'anno precedente, purtroppo sempre peggio. I giovani lasciano Sambuca, non come ho fatto io, perché non gradivo fare un tipo di lavoro, ma perché proprio manca il lavoro. Eppure, a mio avviso Sambuca ha molte risorse da poter sfruttare, mi riferisco all'agricoltura e al turismo in primis. Mi chiedo come fanno i nostri rappresentanti politici locali a non vedere le molteplici risorse che il nostro territorio offre e non saperle sfruttare, almeno per contenere l'emigrazione. In questi giorni mi trovo a Sambuca ed essendo periodo di campagna elettorale per le amministrative, ho capito perché, il mio Paese si è ridotto come una vecchia canzone di "José Feliciano" dal titolo "CHE SARÀ". A chi ha dimestichezza con internet suggerisco di andare su www.youtube.it e ascoltarla. Per chi non sa usare il computer di seguito riporto parte del testo: "Paese mio che stai sulla collina. Disteso come un vecchio addormentato; la noia, l'abbandono il niente La tua malattia. Paese mio ti lascio io vado via. Gli amici miei son quasi tutti via?... E gli altri partiranno dopo me. ecc..." Amici SAMMUCARI, voi vi state chiedendo: "MA CHI STU CHI VOLI"? Vi rispondo subito, vorrei vedere la mia SAMMUCA, come quando la lasciai nel 1974. E se un sammucaro deve andare via dal suo Paese, lo deve fare di sua spontanea volontà, non perché costretto a cercare lavoro altrove. Cari paesani, mi avvio alla conclusione dandovi un suggerimento, in questi giorni che mi trovo a Sambuca, parlando con alcuni amici o paesani, ho avuto modo di esternare cosa penso dei partiti politici, ossia, che hanno portato l'Italia in rovina, quindi per me sono già morti. Credo, invece, ai cittadini che si organizzano e si mettono in gioco e insieme programmano e gestiscono il proprio futuro e quello dei propri figli e nipoti. Ma naturalmente, come è giusto che sia in democrazia, non tutti la pensiamo allo stesso modo, quindi caro paesano, soprattutto tu che sei giovane, alle prossime elezioni comunali, vota pure per chi ti pare, ma pretendi che tu possa effettuare il controllo su gli atti amministrativi, E' UN TUO DIRITTO, come è un tuo diritto proporre PETIZIONI nell'interesse dei cittadini, del territorio ecc... e PRETENDERE che vengano DISCUSSE e APPROVATE. In sostanza tu, SAMMUCARU, devi essere fiato sul collo degli amministratori, perché ricordati, loro sono pagati con le tue tasse e quindi sono i tuoi dipendenti. Soprattutto rifiuta di votare chi ti promette qualcosa, perché, ammesso che te lo dia, ti dà uno e ne frega dieci. Un saluto affettuoso da un Sammucaro che, come te spera nella rinascita di Sambuca.

Antonio Sparacino

Sambuca su "La Vita in Diretta"

I prodotti tipici locali presto su Rai Uno

Il 23 agosto, grazie all'interessamento di una nostra concittadina che vive da anni a Roma, Silvana Campisi, è stato registrato un servizio giornalistico sulle bellezze artistiche e archeologiche e sui prodotti tipici del nostro territorio, che verrà presto trasmesso su Rai Uno in seno alla trasmissione pomeridiana "La vita in diretta", nella rubrica giornalistica condotta da Camilla Nata, che si occupa dei prodotti enogastronomici d'Italia. In mattinata, sono giunti a Sambuca due operatori che, in collaborazione con la Sig.ra Campisi hanno registrato l'intero servizio. Ad una prima panoramica introduttiva del territorio illustrata dalla Prof.ssa Licia Cardillo Di Prima e dal sindaco Leo Ciaccio, ha avuto seguito una carrellata di significativi interventi di alcuni giovani imprenditori Sambucesi. Sono intervenuti: Melchiorre Mangiaracina, che ha presentato la "Vastedda del Belice", Davide Di Prima la produzione vinicola della azienda di famiglia, Gunther Di Giovanna la Cantina Di Giovanna e Nino Ballerini la produzione della "lumaca del Belice". Sono state presentate numerose ricette culinarie tipiche del nostro territorio dall'Ins. Maria Teresa Oddo, che con maestria e spontaneità ha presentato pasta fatta in casa e condita con "cipudduzza e pumadoru" ovvero "cu l'amuri di Diu" e le melanzane alla "tabacchiera". Infine, Marcella Ciaccio ha presentato la ricetta delle "Cassattedde" con ripieno di marmellata di melanzane. Il servizio è stato registrato nel cortile del Palazzo Panitteri e al Quartiere saraceno dove è stata intervistata Costanza Amodeo. È stato presentato anche il Museo archeologico, da poco inaugurato. La sottoscritta ha avuto l'onore di illustrare brevemente alcuni tra i reperti archeologici più significativi presenti nelle sale espositive, ossia i vasi attici a figure rosse, provenienti dalla necropoli, databili al V e IV sec. a. C. La panoramica sugli aspetti di interesse storico-artistici di Sambuca si è conclusa con una visita ai Vicoli Saraceni e al Belvedere. La Sig. ra Campisi, ha voluto dare il proprio personale contributo nella diffusione della conoscenza della nostra bella cittadina in grado di offrire al curioso visitatore ottimo cibo, vino di qualità e luoghi incantevoli e ricchi di storia da visitare, con un gesto ricco di affetto per la nostra Sambuca. Al momento della stampa non abbiamo avuto aggiornamenti sulla data in cui il servizio verrà messo in onda, ma ci è stato anticipato che avverrà nel mese di settembre.

Antonella Munoz Di Giovanna

Palma

Bar - Pasticceria
Gelateria - Gastronomia

Tel. 0925 941933
Viale Gramsci - Sambuca di Sicilia

**Centro
Revisione
AUTO**
di Ciaccio Giorgio

SAMBUCA DI SICILIA
tel. 0925 941837 - Cell. 338 2782613

saces

pavimenti - rivestimenti - pietre naturali
parquet - arredobagno - materiali per l'edilizia

Showroom - Via F. Crispi 50 - tel 0925.942293
Edilizia - C.da Casabianca SP 70 - tel 0925.942709 - Sambuca

**TRATTORIA
"LA PANORAMICA"
... il gusto al naturale
BAR - PIZZERIA**

di Erino Safina

C.da Cicala - Tel. 0925 943430
SAMBUCA DI SICILIA - AG

ArteCasa
di CALOGERO MANGIARACINA
Ceramiche - Arredo Bagno - Parquet

Viale Enrico Berlinguer, 42
Tel. 0925 943116 - Cell. 328 7846126
SAMBUCA DI SICILIA - AG
artecasaceramiche@gmail.com

SUPERMERCATO

ASSOCIATO
SISA

EUROMERCATI

• MACELLERIA E SALUMERIA •

C.da Casabianca - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941146 - 942374

**ELETTROFORNITURE
CARDILLO**

MATERIALE ELETTRICO
AUTOMAZIONI - TV COLOR
HI-FI • CELLULARI

V.le Berlinguer, 16
Tel. 0925 941233
SAMBUCA DI SICILIA

La Saracina
di Baldo Safina

Via Fantasma, 39 - Sambuca
Tel. 0925 942477 - 333 8276821